



**Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti**

**Comando Generale  
del Corpo delle Capitanerie di porto**

Alle DIREZIONI MARITTIME

TUTTE



**Oggetto:** Intensificazione dei controlli ai sistemi di rizzaggio dei colli, dei contenitori e, in generale, delle unità di trasporto del carico fissate sui ponti scoperti delle navi mercantili in area Santuario dei cetacei – D./ 2/3/2012, n° 79.

(Spazio riservato a  
protocolli, visti e  
decretazioni)

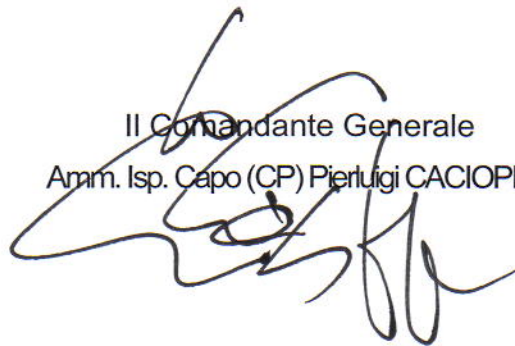
L'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto interministeriale n. 79 del 2/3/2012, richiama gli obblighi inerenti ai sistemi di ritenuta del carico e prevede l'adozione di misure che ne consentano la massima stabilità per le navi che entrano e che sono in navigazione all'interno dell'area marina protetta internazionale del "Santuario dei cetacei", in ragione della particolare sensibilità ambientale della zona e della vulnerabilità ai rischi prodotti dai traffici marittimi.

In particolare, le navi che *"trasportano su ponti scoperti e in colli sostanze rientranti nelle tipologie di cui all'Allegato III della Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da navi Marpol 73/78 e al Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose (IMDG Code), anche in rimorchi, semirimorchi, container, camion e vagoni, devono adottare sistemi di ritenuta del carico che ne garantiscano la massima tenuta e stabilità in ogni condizione meteo-marina. Ciò al fine di prevenire ed impedire perdite accidentali dei carichi stessi"*, come peraltro recentemente verificatosi nelle acque antistanti l'Arcipelago toscano.

Pertanto, in conformità alla previsione contenuta nel decreto interministeriale e nella piena osservanza delle norme in materia di trasporto marittimo di merci pericolose di cui alle vigenti disposizioni nazionali ed internazionali, vogliano codeste Autorità Marittime - nell'ambito dell'attività istituzionale in materia di sicurezza della navigazione e di tutela ambientale far adottare dagli Uffici dipendenti ogni misura tesa a mantenere al massimo livello di attenzione i controlli dei sistemi di rizzaggio delle merci a bordo di quelle unità mercantili - italiane e straniere - che rientrino tra le tipologie di cui al citato D.I. n. 79 del 2012 e che nel corso del viaggio è previsto che entrino o comunque transitino nelle acque del Santuario dei cetacei.

Si coglie l'occasione per richiamare, in ogni caso, la corretta applicazione delle norme di sicurezza sul corretto rizzaggio dei carichi a bordo delle navi. -

Il Comandante Generale  
Amm. Isp. Capo (CP) Pierluigi CACIOPPO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Pierluigi CACIOPPO', written over the typed name.

**DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO PER LO STIVAGGIO DELLE MERCI A BORDO DELLE NAVI**

**INTERNAZIONALI**

- SOLAS (1974) – Cap. VI Reg. 5 (stowage and securing) e Cap. VII Reg. 6 - *Cargo Securing Manual*.
- Risoluzione IMO A.581 (14) del 20 novembre 1985.
- CSS Code – “Codice per lo stivaggio in sicurezza del carico” adottato dall’IMO con la Risoluzione A. 714 (17) del 6 novembre 1991.

**NAZIONALI**

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 2005, n.134 - Regolamento recante disciplina per le navi mercantili dei requisiti per l'imbarco, il trasporto e lo sbarco di merci pericolose.
- Decreto ministeriale 27 febbraio 2002, Annesso B, “Norme integrative per il trasporto di merci pericolose sulle navi traghetto”.
- Decreto dirigenziale, 18 novembre 2005, “Norme integrative per il trasporto di merci pericolose sulle navi mercantili in viaggi nazionali”.
- DECRETO DIRIGENZIALE 21 MARZO 2006, n. 278, “Procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’imbarco e trasporto marittimo e per il nulla osta allo sbarco e al reimbarco su altre navi (transshipment) della merci pericolose”.

Elenco indirizzi allegato alla nota n. 60487 – in data 27/06/2012

**DIREZIONE MARITTIMA DI:**

- GENOVA
- LIVORNO
- ROMA
- NAPOLI
- REGGIO CALABRIA
- BARI
- PESCARA
- ANCONA
- TRIESTE
- CAGLIARI
- PALERMO
- CATANIA
- OLBIA